

scheda progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2019 (ex scheda 1 B)

- 1) Ente proponente il progetto: ASSOCIAZIONE TRAMA DI TERRE ONLUS**  
**- APS. Codice di accreditamento: NZ06821**

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 2) Titolo breve del progetto: "DONNE, DIRITTI, INTERCULTURA"**

**3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1 D.M. 11/5/2018): ASSISTENZA - DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTA' (6)**

- 4) Descrizione specifica:**

- a) del contesto territoriale di riferimento del progetto**
- b) dell'area d'intervento del progetto, con la situazione di partenza;**
- c) del bisogno-utilità sociale su cui interviene il progetto;**
- d) dei destinatari (target da quantificare) del progetto**

**a) Contesto territoriale di riferimento del progetto**

L'Emilia-Romagna è la regione italiana con il più alto numero di popolazione straniera residente (12,1% a fronte dell'8,5% nazionale): oltre un/a cittadino/a su 10 è straniero/a. L'immigrazione non è un fenomeno emergenziale ma strutturale nella nostra società che non potrebbe vivere senza l'apporto fondamentale delle persone immigrate: nel 2017 sono 8.030 i bambini e le bambine stranieri/e nuovi/e nati/e, quasi un quarto (24,3%) delle nascite.

Secondo il rapporto "Cittadini stranieri in Emilia-Romagna", pubblicato nel 2018 dall'osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, nella città metropolitana di Bologna al 1/1/2018 erano 119.461 le persone straniere residenti: l'11,8% della popolazione complessiva. Nel quindicennio 2003-2018 la crescita demografica della provincia è pressoché interamente imputabile alla componente straniera. I dati raccontano di una popolazione straniera sempre più stabile (4.065 acquisizioni di cittadinanza nel 2017, nonostante il dato sia in calo rispetto al 2016), in maggioranza femminile (54,4%) e per lo più giovane: l'età media è 34,3 anni, a fronte dei 47,5 degli italiani/e, mentre il 20,8% del totale delle persone straniere residenti è minorenni.

Sul territorio di Imola le persone straniere residenti sono 7.345, e rappresentano il 10,5% della popolazione generale (un dato inferiore rispetto alla media provinciale e regionale). Di queste il 55,4% sono donne (dato superiore alla media provinciale), mentre il 21,7% sono minori. Possiamo dire, dunque, che **il futuro del nostro territorio passa attraverso le donne straniere**: ad oggi sono loro a mettere al mondo un bambino/a su cinque e a curare lo sviluppo e la crescita di questa nuova generazione.

**Da questi dati si evince quanto l'inclusione sociale delle donne straniere sia fondamentale per poter garantire a tutta la popolazione un futuro di benessere sociale**: donne in grado di usufruire consapevolmente dei servizi, coscienti dei propri diritti e responsabilità, saranno l'anello di congiunzione per garantire alle nuove generazioni, e alla società nel suo complesso, una piena libertà e autodeterminazione.

## **b) Area d'intervento del progetto e situazione di partenza**

Trama di Terre è un'associazione interculturale di donne che da oltre 20 anni accoglie donne straniere e le orienta verso il pieno godimento dei propri diritti. Fondata a Imola nel 1997 da un gruppo di 14 donne native e migranti, al 31 dicembre 2018 conta 137 socie di 19 diversi Paesi di provenienza. Di queste, 35 svolgono attività di volontariato all'interno delle diverse aree di lavoro dell'associazione.

Il valore portante dell'associazione è l'*intercultura di genere* intesa come confronto tra donne di diverse età, classi sociali, provenienze geografiche e culturali, per il riconoscimento, la valorizzazione e la diffusione dei saperi e dei diritti conquistati dalle donne in molte parti del mondo.

L'associazione ha sviluppato una pratica di lavoro e di accoglienza capace di cogliere, in un'ottica intersezionale, come le violenze e le discriminazioni di genere si declinano in maniera differente a seconda dei contesti di origine delle donne. Nonostante la violenza maschile e le discriminazioni sessiste siano trasversali a tutte le culture, le religioni, le classi sociali, gli ostacoli reali che le donne incontrano nel loro percorso di autodeterminazione cambiano profondamente a seconda della provenienza sociale, culturale, economica, delle comunità di appartenenza o del tipo di esperienza migratoria vissuta.

Nel 2000 l'associazione ha costituito il primo Centro Interculturale delle donne dell'Emilia-Romagna. Situato nel pieno centro della città, è un luogo vivo e aperto in cui mettere in pratica relazioni di scambio fra donne native e migranti.

Nel 2001 è stato attivato un servizio di accoglienza abitativa per donne migranti in difficoltà, con o senza figli/e a carico.

Nel 2009 è stato dato avvio al primo progetto a livello nazionale sul contrasto ai matrimoni forzati.

Nel 2011 è stato inaugurato il Centro Antiviolenza che si avvale di tutta l'esperienza e le competenze maturate negli anni dalle operatrici dell'associazione sul contrasto alla violenza di genere in ottica interculturale.

Nel 2014 è stata aperta l'accoglienza per donne richiedenti asilo e rifugiate con un'attenzione specifica alle violenze di genere subite nel paese d'origine, durante il viaggio e nell'approdo.

Il 22 dicembre 2017 l'associazione, in occasione dei festeggiamenti per il suo ventennale, è stata premiata dal Comune di Imola con il prestigioso "Grifo di Cristallo", un riconoscimento che le massime autorità cittadine conferiscono alle associazioni il cui impatto sul territorio è stato più incisivo e virtuoso.

Trama di Terre, inoltre, è stata l'unica associazione a livello regionale citata come esempio di buona prassi all'interno del Dossier Statistico Immigrazione 2018 per il progetto "Welcome to Imola District", una mappa dei luoghi significativi per le donne della città scaturita dall'incontro tra donne immigrate di vecchia data e donne richiedenti asilo neo arrivate.

Il progetto "Donne, diritti, intercultura" intende valorizzare ed arricchire il portato delle attività che vengono svolte da Trama di Terre. Il contesto all'interno del quale verrà realizzato concerne le tre principali aree di lavoro dell'associazione: il Centro Interculturale delle donne, il Centro Antiviolenza e l'accoglienza delle donne richiedenti asilo e rifugiate.

## **c) Bisogni – utilità sociale su cui interviene il progetto**

### **1) inclusione sociale delle donne native e migranti: il Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre**

*"Una popolazione regionale sempre più eterogenea (per provenienze, lingue, culture, religioni, condizioni socio-economiche) pone il tema cruciale di ridefinire un nuovo patto di cittadinanza tra migranti e nativi e tra nuovi residenti e amministrazioni locali"*<sup>1</sup>. Per Trama di Terre è fondamentale

---

1

che in questo nuovo patto di cittadinanza sia messo al centro il pieno ed effettivo godimento dei diritti delle donne. Le donne straniere sono, infatti, un anello fondamentale nei processi di integrazione sociale, in quanto svolgono un importante ruolo di mediatrici tra generi, generazioni, contesti di origine e di accoglienza. Tuttavia, come avviene per le donne italiane, la loro piena emancipazione può essere ostacolata da discriminazioni e violenze che avvengono nella sfera pubblica, come una maggiore difficoltà di accesso al lavoro e al reddito, e in quella privata, dove la violenza maschile (sia essa fisica, psicologica, sessuale, economica, etc...) le costringe dentro a ruoli predefiniti e impedisce la loro libera autodeterminazione.

Il lavoro del Centro Interculturale delle donne è volto a promuovere i diritti delle donne, contrastando ogni genere di giustificazione culturale, religiosa o tradizionale alla violenza maschile e alle discriminazioni sessiste. Un ostacolo alla realizzazione di tale obiettivo è rappresentato dalla tendenza, ancora molto diffusa, ad adottare un approccio interculturale relativista, il quale, non mettendo al centro i diritti individuali, rischia di legittimare pratiche lesive dei diritti delle donne straniere in nome del rispetto per le altre culture e religioni.

Per questo il lavoro del Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre è orientato a sviluppare e diffondere l'**interculturalità di genere** come una pratica laica mirata al pieno godimento dei diritti delle donne migranti, ponendo al centro la condivisione delle lotte per l'autodeterminazione delle donne in tutto il mondo.

Il Centro dispone di una biblioteca e centro di documentazione contenente oltre 5.000 testi sui temi delle migrazioni femminili, del pensiero e dei diritti delle donne in tutto il mondo, del contrasto alla violenza maschile, dell'educazione interculturale e alla pace. Vi è anche un'ampia sezione dedicata alla narrativa delle donne e alla letteratura migrante. Il centro di documentazione contiene dossier, riviste e materiale grigio sui diritti delle donne e il contrasto alla violenza maschile, i matrimoni forzati, le mutilazioni genitali femminili.

Presso il Centro vengono organizzati corsi di italiano per donne straniere incentrati sulla promozione dei diritti delle donne, laboratori interculturali e di genere, dibattiti, convegni, presentazioni di libri, eventi pubblici di sensibilizzazione, laboratori rivolti alle scuole e seminari di formazione rivolti a operatori e operatrici di servizi socio-sanitari, insegnanti, assistenti sociali, forze dell'ordine, educatori/educatrici, operatori/operatrici sociali, avvocati/e.

Presso il Centro è attivo, inoltre un punto di ascolto e orientamento ai servizi della città. Nel corso del 2018, le persone che si sono rivolte al Centro sono 242, di cui 238 donne e 4 uomini, anche se non sempre è possibile raccogliere i dati, per cui stimiamo che siano almeno il doppio. Le donne italiane sono il 35% del totale (83), mentre le straniere sono il 61%. 3 donne hanno la doppia cittadinanza e una donna è apolide. In 7 casi non è stato possibile rilevare la nazionalità. Tra le straniere la maggior parte (96%) proviene da Paesi extra UE. Le nazionalità delle donne straniere incontrate sono: marocchina (39 donne), nigeriana (21), ucraina (15), somala (9), albanese (8), camerunense (5), moldava (4), cinese, colombiana, iraniana, ivoriana, venezuelana (3) bengalese, francese, messicana, pakistana, rumena, thailandese, tunisina (2). Seguono una donna per ciascuna delle seguenti nazionalità: afghana, argentina, armena, congolese, croata, dominicana, egiziana, eritrea, figiana, ghanese, indonesiana, irachena (kurda), russa, senegalese, tedesca, togolese. Tra le richieste raccolte abbiamo al primo posto le informazioni sui corsi di italiano (121), seguite dalla richiesta di partecipare alle altre attività del Centro: coro, laboratori interculturali e di genere, etc...(103). Seguono le richieste di orientamento per la ricerca del lavoro (68, di cui 55 hanno avuto accesso allo Sportello Lavoro dell'associazione) e gli accessi al centro di documentazione (34), avvenuti sia direttamente al Centro sia a distanza, tramite telefono o mail, per la richiesta di materiale documentario come le linee guida e il vademecum di contrasto ai matrimoni forzati prodotti da Trama di Terre. A seguire abbiamo la richiesta di informazioni sull'attività di volontariato a Trama di Terre (29) e le richieste di aiuti alimentari (13, di cui 11 hanno avuto accesso all'Emporio della Solidarietà del progetto No Sprechi di cui Trama di Terre è parte). 5 richieste di tutela legale sono state prese in carico dall'avvocata dell'associazione, esperta in diritto dell'immigrazione. Infine abbiamo raccolto e indirizzato ai servizi competenti 3 richieste

legate a problemi abitativi e 1 richiesta di accesso ai servizi sanitari. Altri motivi di accesso al Centro sono la richiesta da parte di alcuni cittadini e cittadine su come poter aiutare delle donne in particolari situazioni di vulnerabilità, richieste di informazioni sui corsi di formazione presenti sul territorio, richieste di tirocinio da parte di studentesse di varie università (Bologna, Venezia, Bremen), richieste di tesserarsi all'associazione e donazioni di abiti usati o giochi per bambini/e.

Presso il Centro è attivo anche uno Sportello Formazione e Lavoro che, nel 2018, ha fornito colloqui di orientamento alla ricerca attiva del lavoro a 71 donne e organizzato 7 corsi di formazione professionalizzanti a cui hanno partecipato 30 donne (molte delle quali hanno frequentato più di un corso).

**Tra i bisogni principali del Centro vi sono: il potenziamento dei corsi di italiano per le donne, il potenziamento del punto di ascolto e orientamento ai servizi della città, il potenziamento della biblioteca e del centro di documentazione, il supporto nell'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici, la realizzazione di ulteriori laboratori di empowerment rivolti alle donne che lo frequentano.**

## ***2) La violenza maschile sulle donne: un fenomeno trasversale a tutte le culture, le nazionalità e le classi sociali***

La violenza maschile sulle donne è un dispositivo di potere volto a mantenere le donne in una condizione di subalternità nei differenti ambiti della vita, da quello familiare a quello sociale, economico, lavorativo, politico. Nel mondo si calcola che 1 donna su 3, nel corso della sua vita, subisce violenza.

In Italia, secondo l'indagine Istat del 2017, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni (6 milioni 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Ogni anno in Italia oltre 100 donne vengono uccise per mano di un uomo. Secondo i dati raccolti dall'osservatorio regionale sulla violenza di genere, negli ultimi 5 anni sono state 66 le donne uccise in Emilia-Romagna.

Il valore aggiunto di Trama di Terre, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, è saper declinare azioni di contrasto alla violenza maschile sulle donne in un'ottica e in un ambito interculturale di genere.

Infatti, se è vero che la violenza maschile sulle donne non ha colore, religione, né cultura ma è trasversale a tutte le società patriarcali, sappiamo tuttavia che vi sono forme di violenza importate con la migrazione, che ricadono principalmente sulla pelle delle donne migranti, quando non sono messe nella condizione di far valere i loro diritti.

Nel 2011 Trama di Terre ha aperto la prima casa rifugio sul territorio nazionale dedicata a giovani donne di seconda generazione in fuga da matrimoni forzati e violenze dettate dall'“onore”. Negli anni precedenti l'associazione aveva svolto una ricerca esplorativa sul territorio della Regione Emilia-Romagna, dalla quale erano emersi 33 casi di matrimonio forzato, in 8 dei quali si erano perse le tracce della giovane donna. Già negli anni precedenti Trama di Terre aveva iniziato ad ospitare alcune ragazze in fuga da matrimonio forzato nei propri appartamenti di accoglienza abitativa. Da questo lavoro sono state elaborate le prime linee guida per operatori/operatrici per il contrasto ai matrimoni forzati (2014).

Nel 2012 è stato inaugurato il Centro Antiviolenza vero e proprio, con una casa rifugio. Nello stesso anno è stata attivata una convenzione con l'ASP Circondario Imolese per l'ospitalità e l'accoglienza di donne italiane e straniere che hanno subito maltrattamenti e violenza di genere.

Nel 2014 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per l'accoglienza e la presa in carico socio-sanitaria delle donne che hanno subito violenza, con l' Azienda Sanitaria di Imola, il CISS/T (Centro Integrato Servizi Scuola/Territorio), il Nuovo Circondario Imolese e altre associazioni del territorio.

A partire dal 16 dicembre 2015 il Centro è inserito nell'“*Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza*” della Città Metropolitana di Bologna.

Il Centro aderisce al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 ed è inserito nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al momento della sua nascita il Centro Antiviolenza è entrato subito a far parte della rete dei centri antiviolenza D.i.Re a livello nazionale e del Coordinamento dei Centri Antiviolenza della regione Emilia-Romagna. È stato, infatti, immediatamente riconosciuto il valore aggiunto che Trama di Terre poteva portare a queste reti, in quanto a competenze nell'affrontare le specificità delle violenze subite dalle donne straniere.

La violenza maschile agisce nella vita delle donne come una cesura con la propria quotidianità, il proprio lavoro, la propria famiglia e i/le figli/e. Tale violenza è molto spesso causa di interruzione o di perdita del lavoro, dell'abitazione, di una rete familiare e amicale di supporto.

Proprio per questo è fondamentale il lavoro dei centri antiviolenza nel rafforzamento dell'autonomia individuale delle donne e nel processo di reinserimento nel mondo del lavoro, nella ricerca di un'abitazione autonoma per sé e i propri figli e figlie, nella ricostruzione di una rete sociale di riferimento.

Il lavoro, in particolare, è per le donne un mezzo di riappropriazione della propria vita e della propria identità, uno strumento di riscatto e di libertà. Per le donne migranti, inoltre, rappresenta una forte modificazione nel proprio status sia all'interno che all'esterno della famiglia, ma anche la possibilità di avere un permesso di soggiorno autonomo e non dipendente da quello dei familiari.

Il Centro Antiviolenza di Trama di Terre fornisce alle donne che decidono di intraprendere un percorso di uscita dalla violenza: colloqui di rielaborazione del proprio vissuto, progetti individualizzati di autodeterminazione, informazioni sui propri diritti, orientamento ai servizi del territorio, consulenza legale, ospitalità in case rifugio e in case di transizione o di seconda accoglienza, supporto alla genitorialità, gruppi di autodeterminazione. Il Centro fornisce, inoltre, formazione e consulenza a operatrici/operatori dei servizi pubblici e privati.

Nel corso del 2018 sono state accolte 102 donne, di cui 39 già in percorso dall'anno precedente e 63 nuove accolte. Delle nuove accolte il 59% sono straniere. Le donne e i/le minori ospitate/i nel corso dell'anno sono state:

- 7 donne con 5 minori in casa rifugio;
- 12 donne con 10 minori in casa di emergenza;
- 3 donne con 8 minori in case di transizione;
- 7 donne con 7 minori in casa di emergenza abitativa.

Le tipologie di violenza incontrata sono state: fisica (43), economica (27), sessuale (13), psicologica (61), matrimonio forzato (7), stalking (16).

I Paesi di provenienza delle donne straniere nuove accolte sono: Marocco (15), Brasile (3), Bangladesh, Romania (2), Albania, Congo, Croazia, Egitto, Messico, Moldavia, Nigeria, Pakistan, Tunisia, Ucraina (1).

**Tra i bisogni principali del Centro vi sono: il supporto alle operatrici nel lavoro di accoglienza e accompagnamento delle donne nel proprio percorso di autodeterminazione, nel processo di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, nella ricerca di un alloggio autonomo per sé e i propri figli/e e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.**

***3) L'accoglienza delle donne richiedenti asilo, per non perdere la nostra capacità di restare umani/e***

Secondo i dati raccolti nel Dossier Statistico Immigrazione 2018 l'Emilia-Romagna al 1/12/2017 ospita il 7,5% delle persone richiedenti protezione internazionale accolte in Italia. Si tratta di 12.193 persone ospiti di strutture di accoglienza temporanea (CAS – Centri di Accoglienza Straordinaria), 430 persone in centri di prima accoglienza, 1.367 persone accolte in posti SPRAR (Servizio di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati). Purtroppo, in questo caso, non disponiamo del dato disaggregato per genere.

Le donne richiedenti o beneficiarie di protezione internazionale vivono molteplici forme di violenza, che hanno un carattere continuo e trasversale. Queste non sono limitate al momento del viaggio ma comprendono i vissuti del paese di origine, dei paesi di transizione e di arrivo.

Nel paese d'origine e anche all'interno delle comunità insediatesi nei paesi d'arrivo, si tratta di discriminazioni di genere, violenza domestica da parte di familiari e partner, tratta ai fini di sfruttamento sessuale, difficile accesso ad un sistema educativo e socio-assistenziale efficiente, abusi legati a pratiche tradizionali come matrimoni forzati (compresi quelli precoci), mutilazioni genitali femminili, stupri correttivi, aborti forzati, limitazioni della libertà personale, mancato accesso alle cure sanitarie, all'istruzione, al lavoro, all'eredità; il tutto esasperato da fondamentalismi religiosi sempre più diffusi e radicati e dalle guerre in corso.

In mancanza di corridoi umanitari, le/i migranti sono costrette/-i ad intraprendere viaggi in totale insicurezza. Questo costituisce per le donne un pericolo maggiore, in quanto sono esposte a stupri sistematici usati anche come arma di ricatto per sfruttarle economicamente e sessualmente.

Nei paesi di transito e d'arrivo, le donne trovano altra violenza: in assenza di politiche che adottino uno sguardo di genere, i centri di cosiddetta "accoglienza" sono spesso teatro di abusi sessisti.

Per questo riteniamo che l'accoglienza delle donne richiedenti o titolari di protezione internazionale debba declinarsi secondo un'ottica interculturale di genere, che sappia decodificare i vissuti e le violenze da loro subite, sostenendole nel processo di ricostruzione della propria identità spezzata dalla migrazione.

Nel 2016 Trama di Terre, in collaborazione con il Nuovo Circondario Imolese (ente capofila) e altri soggetti del territorio (coop. Camelot e Consorzio Arcoiaio) ha aperto un progetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - Ministero dell'Interno) interamente al femminile per 6 posti letto, poi ampliati a 9 nel 2017 (suddivisi in due appartamenti di accoglienza).

Il 22 novembre 2016 Trama di Terre ha stipulato con l'Azienda Sanitaria e il Nuovo Circondario Imolese un protocollo sanitario per la presa in carico delle donne richiedenti asilo.

Nel 2018 Trama di Terre ha ospitato in 5 appartamenti 20 donne e 11 minori accompagnati/e, in convenzione con la Prefettura di Bologna (CAS). Nei 2 appartamenti dedicati al progetto SPRAR sono state ospitate 12 donne e 3 minori. Le principali nazionalità di provenienza delle ospiti per il 2018 sono state: ghanese, nigeriana, somala, ivoriana, curda, camerunense, marocchina, eritrea, colombiana. Le donne hanno un'età compresa tra i 18 e 54 anni. I/le minori hanno un'età compresa dai 0 mesi ai 14 anni. Ci sono state 4 donne incinte di cui 2 hanno partorito nel corso del progetto di accoglienza.

Il modello di accoglienza di Trama di Terre, accanto all'accompagnamento legale e sanitario delle donne ospiti, prevede sempre percorsi di rafforzamento personale, di autoconsapevolezza e di costruzione e cura delle relazioni. Il rispetto assoluto dei tempi e della condizione delle donne, la valorizzazione dei loro saperi e delle loro capacità sono al centro del percorso. Alle donne ospiti dei CAS sono garantiti gli stessi standard di qualità dell'accoglienza riservati alle ospiti del progetto SPRAR.

**Tra i bisogni principali del progetto di accoglienza per donne richiedenti asilo ci sono: il supporto alle operatrici nel sostenere le donne richiedenti asilo e rifugiate nel recupero del proprio benessere psicofisico e nel superamento dei traumi legati al percorso migratorio e alla violenze subite nei contesti di origine, durante il viaggio e dopo l'approdo; sostegno legale e accompagnamento alla Commissione per l'ottenimento della protezione internazionale; sviluppo di percorsi di empowerment finalizzati a mettere le donne richiedenti asilo e rifugiate in condizione di conoscere il contesto di arrivo e i diritti di cui sono titolari; sostegno nel processo di inserimento del mercato del lavoro, di ricerca dell'alloggio, di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.**

#### **d) Destinatari (target da quantificare) del progetto**

Le destinatarie dirette del progetto sono le donne native e migranti accolte nelle diverse aree di lavoro di Trama di Terre:

- circa 500 donne che in un anno transitano dal Centro Interculturale;

- circa 100 donne che ogni anno transitano dal Centro Antiviolenza e sono ospiti delle case di accoglienza abitativa e delle case rifugio
- circa 45 donne richiedenti asilo ospiti dell'associazione ogni anno;

Destinatari indiretti saranno le operatrici, le volontarie e tutte le socie dell'associazione, che potranno beneficiare del sostegno e dello sguardo portato dalle/dai giovani in Servizio Civile.

Infine, beneficerà del progetto tutta la cittadinanza, poiché se le donne sono libere e in grado di autodeterminare le proprie scelte si riducono i costi sociali causati dalla marginalità e dalla violenza e tutta la società vive in una condizione di maggior benessere.

**5) Obiettivi specifici delle attività previste (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):**

Tutti gli obiettivi del progetto sono orientati a promuovere i diritti delle donne native e migranti e contrastare tutto ciò che ostacola la loro libertà di scelta e autodeterminazione, in primo luogo la violenza maschile e le discriminazioni.

n.	obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1.	Favorire l'aumento della consapevolezza delle donne native e migranti sui loro diritti in Italia e orientarle ai servizi e alle possibilità offerte sul territorio	N. ore di apertura del punto di ascolto e orientamento del Centro Interculturale delle donne  N. donne native e migranti che si rivolgono al Centro	Minimo 20 ore di apertura settimanale  Media attuale di circa 250 donne di cui è possibile raccogliere i dati	Ampliamento ad almeno 25 ore di apertura settimanale  Aumento oltre le 300
2.	Sensibilizzare la cittadinanza e gli operatori/operatrici dei servizi sulle specificità dei bisogni portati dalle donne migranti	N. iniziative organizzate di sensibilizzazione della cittadinanza  N. corsi di formazione per operatori/operatrici organizzati  N. newsletter inviate  N. followers della pagina facebook di Trama di Terre	Organizzazione di almeno un'iniziativa al mese  Organizzazione di corsi di formazione spot  Invio saltuario  ca 2.790 followers	Mantenimento dello standard attuale ma miglioramento della comunicazione  Programmazione di minimo 2 corsi di formazione per operatori/operatrici l'anno  Regolare invio mensile  Incremento numero di followers
3.	Valorizzare il Centro Interculturale delle donne come osservatorio sulle dinamiche dell'immigrazione femminile sul territorio e centro di documentazione	N. piste di lavoro attivate per l'organizzazione del materiale documentario	3 piste di lavoro presenti	Implementazione di almeno altre 2 piste di lavoro e aggiornamento delle attuali

4.	Costruire percorsi di empowerment e di presa di parola delle donne native e migranti della città.	N. corsi di italiano attivati N. laboratori di empowerment	2 corsi Organizzazione di laboratori spot	min. 3 corsi Organizzazione di laboratori permanenti più strutturati
5.	Potenziare il Centro Antiviolenza come luogo in cui le donne che subiscono violenza possano sentirsi accolte, riconosciute, ascoltate e trovare il supporto di altre donne nel proprio percorso di autodeterminazione.	N. donne accolte dal centro antiviolenza N. donne ospitate nelle case rifugio	circa 100 donne accolte ogni anno 12 posti letto in casa rifugio, 5 posti letto in casa di emergenza	Mantenimento dello standard attuale Mantenimento dello standard attuale
6.	Sostenere le donne richiedenti asilo e rifugiate nel recupero del proprio benessere psicofisico e nel superamento dei traumi legati al percorso migratorio e alla violenze subite nei contesti di origine, durante il viaggio e dopo l'approdo;	N. donne accolte dal centro antiviolenza	34 posti	Mantenimento dello standard attuale
8.	Sostenere le donne nella conciliazione dei tempi di vita-lavoro.	Presenza di uno spazio bimbi/e adeguato	Nessuno spazio bimbi/e attivato	Attivazione di uno spazio bimbi/e adeguato

**6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):**

**6.1) Complesso delle attività del presente progetto realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor**

n.	obiettivi(*) (rif. voce 5)	attività ente(S)	mese di realizzazione attività (-0=mesi precedenti avvio del progetto)											
			-0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
1.1.	Favorire l'aumento della consapevolezza delle donne native e migranti sui loro diritti in Italia e orientarle ai servizi e alle possibilità offerte sul territorio	attività di <i>front-office</i> presso il punto di ascolto del Centro Interculturale delle donne	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.2.		consulenza legale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.3		organizzazione di incontri tematici sul diritto alla salute e al lavoro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.4		aggiornamento del vademecum sull'accoglienza e l'orientamento ai servizi della città per le volontarie del Centro Interculturale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



		delle donne											
2.1.	Sensibilizzare la cittadinanza e gli operatori/operatrici dei servizi sulle specificità dei bisogni portati dalle donne migranti	organizzazione iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza (dibattiti pubblici, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, cene interculturali, etc...)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.2.		organizzazione eventi formativi per addetti/e ai lavori (convegni, seminari, laboratori, etc...)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.3		attività di comunicazione (banchetti promozionali, gestione sito web, gestione pagine facebook, gestione newsletter, volantinaggio, bacheche tematiche, etc...)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.4		consulenze a operatori/operatrici su intercultura di genere e contrasto alla violenza in ottica interculturale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1.	Valorizzare il Centro Interculturale delle donne come osservatorio sulle dinamiche dell'immigrazione femminile sul territorio e centro di documentazione	gestione quotidiana della biblioteca interculturale di genere (prestiti e servizio di consultazione, aggiornamento, catalogazione libri presenti e nuovi acquisti)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2		riordino del materiale documentario presente al Centro e raccolta di nuovi materiali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.3		realizzazione di piste di lavoro tematiche su diritti delle donne, intercultura e contrasto alla violenza maschile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.1	Costruire percorsi di empowerment e di presa di parola delle donne native e migranti della città.	organizzazione corsi di italiano L2 per donne straniere con un'ottica di genere	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.1		organizzazione altri laboratori per l'empowerment delle donne immigrate	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

4.2		organizzazione di manifestazioni pubbliche per una presa di parola politica dal basso delle donne della città	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.1	Potenziare il Centro Antiviolenza come luogo in cui le donne che subiscono violenza possano sentirsi accolte, riconosciute, ascoltate e trovare il supporto di altre donne nel proprio percorso di autodeterminazione.	colloqui di accoglienza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.2		colloqui telefonici	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.3		consulenza legale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.4		orientamento/accompagnamento ai servizi del territorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.5		visita quotidiana da parte delle operatrici nelle case di accoglienza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.6		riunione della casa a cadenza settimanale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.7		laboratori di gruppo con l'obiettivo di potenziare la consapevolezza di sé e una lettura di genere delle dinamiche della violenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.8		osservazione della relazione madre-bambino/a e conseguente pianificazione di eventuali percorsi di sostegno alla genitorialità	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.9		attivazione di mediatrici interculturali quando richiesto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.10		raccolta dati delle donne accolte e ospitate	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.11		partecipazione a tavoli istituzionali di contrasto alla violenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.12		partecipazione a incontri del Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna e della rete D.i.Re (Donne in Rete contro la violenza – coordinamento nazionale)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.13		riunioni di equipe settimanali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.14		supervisione del gruppo di lavoro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.1	Sostenere le	visita quotidiana da	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

	donne richiedenti asilo e rifugiate nel recupero del proprio benessere psicofisico e nel superamento dei traumi legati al percorso migratorio e alle violenze subite nei contesti di origine, durante il viaggio e dopo l'approdo;	parte delle operatrici nelle case di accoglienza											
6.2		riunione della casa a cadenza settimanale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.3		colloqui individuali con le ospiti al fine di valutare l'implementazione del percorso d'accoglienza (progressi e criticità)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.4		riunioni d'équipe a cadenza settimanale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.5		orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.6		attivazione percorsi di consapevolezza del proprio corpo e della sfera riproduttiva, formazione alla contraccezione e sostegno alla maternità	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.7		Accompagnamento legale per l'iter della richiesta di protezione internazionale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7.1	Sostenere le donne nella conciliazione dei tempi di vita-lavoro.	Gestione dello sportello lavoro dell'associazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7.2		Allestimento di uno Spazio bimbi/e adeguato presso il Centro Interculturale delle donne	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7.3		organizzazione attività ludico-ricreative con i/le minori	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7.4		accompagnamento delle donne ai servizi per i/le minori presenti sul territorio (doposcuola, centri estivi, etc...)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7.5		aiuto compiti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7.6		attività di baby-sitting	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

attività tutor:

la figura della tutor sarà presente in maniera trasversale per tutta la durata del progetto. La tutor svolgerà colloqui individuali e di gruppo con i/le giovani, coinvolgendole, al bisogno, in attività di accompagnamento utili al completamento e al buon esito dell'esperienza di servizio civile nella sua accezione tradizionale di difesa civile, non armata, nonviolenta e di cittadinanza attiva.

**6.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste nel presente progetto, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr. totale delle persone coinvolte)**

n. rif.attività voce 6.1 (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare del progetto/co-progettante	nr. persone
1.1.	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
1.2.	Avvocata	Collaboratrice con partita IVA	1
1.3	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
1.4	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
2.1.	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
2.2.	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
2.3	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
2.4	Formatrici	Dipendenti	2
3.1.	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
3.2	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
3.3	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
4.1	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
4.1	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
4.2	Coordinatrice/Operatrice interculturale	Dipendente	1
5.1	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
5.2	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
5.3	Avvocate	Collaboratrici con partita IVA	2
5.4	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
5.5	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
5.6	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
5.7	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
5.8	Operatrice area minori	Dipendente	1
5.9	Mediatrici interculturali	Collaboratrici occasionali	3
5.10	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
5.11	Coordinatrice	Dipendente	1
5.12	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
5.13	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	3
5.14	Psicologhe	Collaboratrici con partita IVA	3
6.1	Operatrici interculturali	Dipendenti	3
6.2	Operatrici interculturali	Dipendenti	3
6.3	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
6.4	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	3
6.5	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
6.6	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
6.7	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrici interculturali	Dipendenti	2
	Avvocata	Collaboratrice con partita IVA	1
7.1	Operatrice di sportello lavoro	Dipendente	1
7.2	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrice area minori	Dipendenti	2
7.3	Coordinatrice	Dipendente	1

	Operatrice area minori	Dipendenti	2
7.4	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrice area minori	Dipendenti	2
7.5	Coordinatrice	Dipendente	1
	Operatrice area minori	Dipendenti	2
7.6	Coordinatrice	Dipendente	1
7.7	Operatrice area minori	Dipendenti	2
<b>totale numero persone coinvolte:</b>			<b>17</b>
<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>			

### **6.3) Attività SPECIFICHE e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del presente progetto**

Si precisa che il ruolo dei/delle volontari/e sarà sempre di accompagnamento e di supporto alle operatrici dell'associazione, con l'obiettivo di renderli/e via via sempre più autonomi/e con l'andare del progetto. Ogni percorso sarà comunque declinato in base alle attitudini e competenze specifiche maturate da ogni singolo/a volontario/a, concordando insieme i progressivi passaggi di autonomia.

n. rif. attività voce 6.1 (\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1.	attività di <i>front-office</i> presso il punto di ascolto del Centro Interculturale delle donne	Supporto alle operatrici di accoglienza
1.2.	XX	
1.3	organizzazione di incontri tematici sul diritto alla salute e al lavoro	Assistente della coordinatrice del Centro
1.4	aggiornamento del vademecum sull'accoglienza e l'orientamento ai servizi della città per le volontarie del Centro Interculturale delle donne	Supporto alla coordinatrice del Centro
2.1.	organizzazione iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza	Assistente della coordinatrice del Centro
2.2.	organizzazione eventi formativi per addetti/e ai lavori	Assistente della coordinatrice del Centro
2.3	banchetti promozionali, gestione sito web, gestione pagine facebook, gestione newsletter, bacheche tematiche	Assistente della coordinatrice del Centro
2.4	XX	
3.1.	gestione quotidiana della biblioteca interculturale di genere	Supporto alle operatrici
3.2	riordino del materiale documentario presente al Centro e raccolta di nuovi materiali	Supporto alle operatrici
3.3	realizzazione di piste di lavoro tematiche su diritti delle donne, intercultura e contrasto alla violenza maschile	Supporto alle operatrici
4.1	Insegnamento lingua italiana per donne straniere con un'ottica di genere	Supporto alle insegnanti di lingua italiana L2
4.1	organizzazione altri laboratori per l'empowerment delle donne immigrate	Assistente della coordinatrice del Centro
4.2	organizzazione di manifestazioni pubbliche per una presa di parola politica dal basso delle donne della città	Assistente della coordinatrice del Centro
5.1	affiancamento delle operatrici del centro nei colloqui di accoglienza	Assistente
5.2	affiancamento delle operatrici del centro nei colloqui telefonici	Assistente
5.3	XX	
5.4	orientamento/accompagnamento ai servizi del territorio	Supporto alle operatrici
5.5	visita quotidiana da parte delle operatrici nelle case di accoglienza	Supporto alle operatrici
5.6	riunione della casa a cadenza settimanale	Assistente
5.7	laboratori di gruppo con l'obiettivo di potenziare la consapevolezza di sé e una lettura di genere delle dinamiche della violenza	Assistente
5.8	osservazione della relazione madre-bambino/a e conseguente pianificazione di eventuali percorsi di sostegno alla genitorialità	Assistente

5.9	attivazione di mediatrici interculturali quando richiesto	Assistente
5.10	raccolta dati delle donne accolte e ospitate	Assistente
5.11	partecipazione a tavoli istituzionali di contrasto alla violenza	Assistente
5.12	partecipazione a incontri del Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna e della rete D.i.Re (Donne in Rete contro la violenza – coordinamento nazionale)	Assistente
5.13	riunioni di equipe settimanali	Assistente
5.14	supervisione del gruppo di lavoro	Assistente
6.1	visita quotidiana da parte delle operatrici nelle case di accoglienza	Assistente
6.2	riunione della casa a cadenza settimanale	Assistente
6.3	colloqui individuali con le ospiti al fine di valutare l'implementazione del percorso d'accoglienza (progressi e criticità)	Assistente
6.4	riunioni d'équipe a cadenza settimanale	Assistente
6.5	orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio	Assistente
6.6	xx	
6.7	Accompagnamento legale per l'iter della richiesta di protezione internazionale	Assistente
7.1	xx	
7.2	Allestimento di uno Spazio bimbi/e adeguato presso il Centro Interculturale delle donne	Supporto alle operatrici
7.3	organizzazione attività ludico-ricreative con i/le minori	Supporto alle operatrici
7.4	accompagnamento delle donne ai servizi per i/le minori presenti sul territorio (doposcuola, centri estivi, etc...)	Supporto alle operatrici
7.5	aiuto compiti	Supporto alle operatrici
7.6	attività di baby-sitting	Supporto alle operatrici

**6.4) Nel caso di specifici target di giovani con minori potenzialità da impegnare nel progetto: indicare perché e in che modo per questi giovani il SCR potrà essere un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:**

**7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: 3**  
di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: 0

-numero posti senza vitto e alloggio: 3

-numero posti con solo vitto: 0

**8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore:** monte ore di 880 ore. I/le giovani saranno comunque impegnati/e in modo continuativo per un minimo di 15 e un massimo di 27 ore settimanali.

**9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5):** 4 giorni

**10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi):** 11 mesi

**11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:**

Si richiede la flessibilità oraria e la disponibilità ad essere impegnate/i, saltuariamente, nei fine settimana in quanto le giornate di formazione specifica potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato e alcune attività di promozione, eventi di sensibilizzazione o riunioni potrebbero essere realizzate durante il week end o in orario serale. Le giornate festive potranno essere recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative oppure in quella successiva, fermo restando che le giornate di servizio settimanali saranno sempre quelle indicate a progetto. Gli orari di servizio saranno rispettosi dell'art. 7 del DPCM 14/01/2019; l'orario di servizio serale per i/le giovani sarà considerato nei limiti di cui al paragrafo 7.2.3 DPCM 14/1/2019 "Disposizioni concernenti la Disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori volontari del SCU". Per la delicatezza delle situazioni delle donne seguite verrà richiesto il massimo impegno nel garantire la riservatezza. Si richiede la disponibilità del/la volontario/a a concordare l'utilizzo dei propri giorni di permesso con l'OLP, in modo da garantire l'organizzazione dei servizi in sua assenza. Alcune attività (es: accompagnamenti, visite nelle case di accoglienza, ecc) comporteranno uscite nel contesto territoriale di riferimento e saranno svolte secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i/le giovani in SCR. In questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di SCR saranno effettuati presso la sede indicata alla voce 12, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza oneri a carico dei/delle giovani. Le attività svolte in sedi diverse da quella indicata nella voce 12 saranno effettuate nel rispetto del paragrafo 6.2 del D.P.C.M. 14/1/2019, per un massimo di 60 giorni, registrandole in maniera adeguata.

12) \*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor (eventuale Rlea):

N.	Sede di attuazione del progetto *	Comune *	Indirizzo *	(1) Cod. ident. sede *	(2) N. giovani per sede	(3) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor	
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita
1	Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre	Imola	Via Aldrovandi, 31	123091	3	Torneri Silvia	03/06/1984	TRN SLV 84H 43M 172 N	Albanese Adele	12/06/1991
				<b>Total e</b>	3				<b>eventuale R.L.E.A. (SCU'19+SCR'19)</b>	
N.	codice progetto SCU *	denominazione progetto o SCU *	(1) *	(2)	(3)	(3)	(3)	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1										
2										
3										
4										
5										
6										

\* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios



**13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile** (precisare il numero di ore di sensibilizzazione):

I/le volontari/e inseriti/e nel progetto saranno coinvolti/e nelle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e promozione della proposta di servizio civile per un totale di n. 21 ore.

L'ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta come descritte nel piano provinciale del servizio civile.

L'ente svolge attività di sensibilizzazione in autonomia tramite la realizzazione di banchetti informativi sul servizio civile durante le iniziative pubbliche organizzate dall'associazione. A fine progetto, inoltre, ai/alle volontari/e sarà chiesto di organizzare un incontro pubblico in cui raccontare la loro esperienza di Servizio Civile ad altri/e giovani potenzialmente interessati/e

**14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR** (riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri),  
**precisando:**

1) **l'impossibilità di dichiarare inidonei al SC;**

2) **il coinvolgimento di un esperto di intercultura**

La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017 che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun/a candidato/a.

#### **SOLUZIONE**

2:

#### **ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):**

*I/le candidati/e potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.). Per tutti i/le candidati/e che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con le operatrici di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i/le giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.*

#### **SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):**

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

#### **VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE**

- . Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti ◊ laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti ◊ laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti ◊ diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti ◇ se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti ◇ se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti ◇ se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti ◇ se concluso 1 anno di scuola media superiore
  
- . 1,00 punto ◇ licenza media inferiore Punteggio

Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

Si dichiara l'impossibilità di valutare i/le candidati/e inidonei/e al Servizio Civile. Sarà inoltre presente ai colloqui un'esperta di intercultura, nella figura di Silvia Torneri, responsabile del Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE  
SCHEDA VALUTAZIONE DELLA  
CANDIDATURA**

Candidata/o \_\_\_\_\_  
Progetto \_\_\_\_\_  
Sede di attuazione \_\_\_\_\_

<b>CURRICULUM VITAE</b>		<b>PUNTEGGIO</b>																								
<b>1</b>	Titolo di studio max 10,00 punti	Totale: _____																								
<b>[A] totale curriculum vitae (max 10/100)</b>		_____																								
<b>COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi</b>																										
<b>1</b>	<u>Conoscenza del Servizio Civile Regionale</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• canali di ricerca                             <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> </li> <li>• informazioni acquisite</li> </ul>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
<b>2</b>	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte                             <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> </li> <li>• approfondimenti in merito al contenuto progettuale                             <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> </li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
<b>3</b>	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto alle attività specifiche della Sede scelta                             <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2,5</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table> </li> <li>• disponibilità a condividerne le finalità                             <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </table> </li> <li>• disponibilità ad imparare-facendo                             <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </table> </li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2,5	4																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2	3																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2	3																							

4	<p><u>Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>interesse personale a portare a termine l'esperienza di servizio civile reg.le</li> </ul> <table border="1" data-bbox="391 302 954 353"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li>interesse personale a conciliare il servizio civile reg.le con altri impegni di studio e di lavoro</li> </ul> <table border="1" data-bbox="391 470 954 521"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
5	<p><u>Aspettative della/del candidata/o</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>rispetto alla propria esperienza personale</li> </ul> <table border="1" data-bbox="391 667 954 719"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li>rispetto al proprio percorso formativo</li> </ul> <table border="1" data-bbox="391 763 954 815"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li>rispetto a competenze acquisibili</li> </ul> <table border="1" data-bbox="391 860 954 911"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li>altro _____</li> </ul> <table border="1" data-bbox="391 956 954 1008"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
6	<p><u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato;</li> </ul> <table border="1" data-bbox="391 1272 954 1323"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riferimento al punto 11 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio);</li> </ul> <table border="1" data-bbox="391 1435 954 1487"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
7	<p><u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u></p> <p>importanza di investire in nuove relazioni</p> <table border="1" data-bbox="391 1597 954 1648"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2,5</td> <td>4</td> </tr> </table> <p>intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile</p> <table border="1" data-bbox="391 1760 954 1812"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> <p>a mettere a disposizione doti o abilità particolari</p> <table border="1" data-bbox="391 1883 954 1935"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	2,5	4																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	2	3																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	2	3																															

8	<u>Conoscenza del Servizio Civile Regionale</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• canali di ricerca <table border="1" data-bbox="391 228 954 286"> <tr> <td><i>intensità:</i></td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td><i>punti:</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> </li> <li>• informazioni acquisite <table border="1" data-bbox="391 362 954 421"> <tr> <td><i>intensità:</i></td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td><i>punti:</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> </li> </ul>	<i>intensità:</i>	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	<i>punti:</i>	1	3	5	<i>intensità:</i>	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	<i>punti:</i>	1	3	5	Totale: _____
<i>intensità:</i>	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
<i>punti:</i>	1	3	5															
<i>intensità:</i>	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
<i>punti:</i>	1	3	5															
9	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte <table border="1" data-bbox="391 533 954 591"> <tr> <td><i>intensità:</i></td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td><i>punti:</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> </li> <li>• approfondimenti in merito al contenuto progettuale <table border="1" data-bbox="391 654 954 712"> <tr> <td><i>intensità:</i></td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td><i>punti:</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> </li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	<i>intensità:</i>	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	<i>punti:</i>	1	3	5	<i>intensità:</i>	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	<i>punti:</i>	1	3	5	Totale: _____
<i>intensità:</i>	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
<i>punti:</i>	1	3	5															
<i>intensità:</i>	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
<i>punti:</i>	1	3	5															
<b>[B]totale colloquio (max 90/100)</b>		_____																
<b>[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)</b>		_____																

**15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto** (A.oggetti considerati: 1.attività previste/realizzate nei tempi di attivazione indicati nella voce 6.1; 2.crescita dei giovani in sc; B.soggetti coinvolti; C.strumenti impiegati; D.tempistiche di riferimento):

Il piano di monitoraggio interno è stato concepito per verificare l'effettiva realizzazione del progetto e apportare eventuali modifiche e miglioramenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione futura.

Il monitoraggio sarà concentrato e suddiviso in **2 principali Macroaree**, seguirà uno **Schema di rilevazione periodica** e utilizzerà **Metodi e strumenti sia qualitativi che quantitativi**.

**MACROAREA 1: RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PROGETTUALI E RICADUTE ESTERNE**

**MACROAREA 2: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E CRESCITA DEI/DELLE GIOVANI IN SERVIZIO**

### **Schema di rilevazione periodica**

**In ogni fase verranno raccolti elementi e dati per entrambe le macroaree.**

#### **1° Step (1° mese)**

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: inserimento, programmazione attività.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione competenze in entrata.

#### **2° Step (3-4° mese)**

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite, in particolare attraverso Formazione Generale e Formazione Specifica.

#### **3° Step (7-8° mese)**

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: attività realizzate e rapporti con Operatrice Locale di Progetto, operatrici ente e altre figure coinvolte.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.

#### **4° Step (11° mese)**

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: riconoscimento e bilancio competenze acquisite.

Redazione Report di valutazione finale del progetto.

### **Metodologie utilizzate nella Macroarea 1**

#### **Strumenti qualitativi**

##### **- Focus group**

Tali incontri avranno la durata minima di 1,5 ore con tutte/i le/i giovani in servizio e vedranno la presenza dell'esperta di monitoraggio accompagnata, di volta in volta, da quella dell'Operatrice Locale di Progetto, di altre operatrici dell'ente o di eventuali beneficiarie o destinatarie del progetto. Saranno realizzati in ciascuno degli step di monitoraggio indicati e verbalizzati seguendo la scheda qui di seguito:

<b>Volontari/e presenti:</b>	<b>Esperta Monitoraggio:</b>
<b>Colloquio del</b> ..... <b>Step monitoraggio n.</b> .....	<b>Ulteriori Partecipanti:</b> (ad esempio: oip, tutor, responsabile di progetto, beneficiarie ecc....) ..... .....
<b>Macroarea 1: raggiungimento obiettivi progettuali</b> Focus su:	
<b>Principali punti di forza emersi</b>	<b>Principali criticità emerse</b>
Ulteriori note della compilatrice o commenti delle/gli altre/i partecipanti	

**- Interviste in profondità**

Alla fine del progetto verranno realizzate delle interviste qualitative semi strutturate per comprendere in maniera più approfondita e analitica il valore e la qualità degli obiettivi raggiunti in vista di possibili miglioramenti nell'eventuale riproposizione futura dell'idea progettuale. Tali interviste saranno proposte alle diverse categorie di destinatari/e (diretti/e e indiretti/e) del progetto, in particolare le donne accolte e seguite durante il progetto e le altre volontarie dell'associazione, e saranno realizzate dall'esperta di monitoraggio, se possibile coadiuvata dalle/dai volontarie/i stesse/i.

Le interviste prevedono domande aperte secondo un questionario/guida di base e una serie di possibili rilanci ad ogni domanda, a discrezione dell'intervistatore/trice, per approfondire le

questioni che emergono risposta dopo risposta. Il materiale raccolto in ogni intervista può arrivare anche a 5 cartelle standard di trascrizione. Saranno realizzate un minimo di 5 interviste.

*Esempio di griglia di questionario/guida per l'intervista:*

1. Le sembra che le attività dell'associazione sia aumentate in questi mesi?
2. Ha notato qualche differenza rispetto a prima?
3. Se sì, quale?
4. Pensa che siano migliorate in qualche modo le attività?
5. Quali in particolare?
6. In che modo?
7. Pensa che la presenza di nuove/i giovani (i/le volontari/e in S.C.) sia stata positiva?
8. Se sì, perché?
9. In che modo pensa che le attività in cui sono stati/e coinvolti/e (i/le volontari/e) le siano state utili?
10. In cosa pensa potrebbero essere migliorate?
11. Pensa che le attività realizzate le siano state utili anche all'esterno di questo contesto?
12. Se sì, in che modo?

### **Strumenti quantitativi**

Raccolta dati per Indicatori di risultato secondo gli indicatori specifici di seguito elencati:

1. N. ore di apertura del Centro Interculturale delle donne
2. N. donne native e migranti che si sono rivolte al Centro
3. N. iniziative organizzate di sensibilizzazione della cittadinanza
4. N. corsi di formazione per operatori/operatrici organizzati
5. N. persone coinvolte nelle iniziative
6. N. newsletter inviate
7. N. followers delle pagine facebook di Trama di Terre
8. N. piste di lavoro tematiche realizzate all'interno del Centro di documentazione
9. N. corsi di italiano attivati
10. N. altri corsi/laboratori attivati
11. N. donne accolte dal centro antiviolenza
12. N. donne ospitate nelle case rifugio
13. N. donne accolte nel progetto di accoglienza per richiedenti protezione internazionale
14. Stato di lavorazione relativo all'allestimento di uno spazio bimbi/e adeguato

### **Metodologie utilizzate nella Macroarea 2**

#### **Strumenti qualitativi**

##### **- Focus group**

In ciascuno degli step di rilevazione viene organizzato un Focus Group condotto dall'esperta di monitoraggio per supportare i/le volontari/e nell'autovalutazione degli apprendimenti.



In base ai differenti step i Focus Group ruoteranno attorno alle seguenti domande chiave:

*Esperienza del/la giovane:* quale impatto iniziale? Ci sono delle aspettative particolari o errate del/la volontario/a? Cosa pensa delle attività previste?

*Rapporti (con operatrici, altre volontarie ente, donne accolte):* cosa pensa il/la volontario/a dei rapporti iniziali? Dell'accoglienza ricevuta? Si sono verificati episodi particolari (positivi o negativi)?

*Percorso formativo:* Cosa pensa della formazione generale ricevuta? Cosa pensa dell'organizzazione dei corsi? Cosa della formazione specifica? Ha fatto altri tipi di formazione ritenuta utile?

*Rapporti:* come stanno evolvendosi i rapporti (in particolare con le donne accolte)?

*Crescita del/la giovane:* le attività e il modo in cui vengono realizzate mostrano una crescita professionale? In quali aspetti? Le attività contribuiscono anche ad una crescita "umana" del/la giovane?

*Esperienza del/la giovane:* Il/la volontario/a si ritiene soddisfatto/a o deluso/a delle attività realizzate?

Quali particolari competenze dice di aver acquisito (esempi concreti)?

Ogni focus group sarà verbalizzato nei suoi risultati complessivi in una relazione scritta e fungerà da base per il lavoro sul successivo strumento: il "diario delle competenze".

### **- Colloqui individuali**

Per tutto l'arco della durata del progetto sarà possibile, su richiesta del/la giovane o su valutazione dell'OLP, realizzare colloqui individuali condotti dall'esperta di monitoraggio insieme all'OLP o ad altre figure di riferimento interne all'associazione. Tali colloqui hanno lo scopo di far emergere eventuali difficoltà, conflitti, problematiche emotive, relazionali e/o organizzative del/la giovane nello svolgimento del Servizio, per poterlo/a sostenere al meglio nella propria crescita personale e per colmare eventuali lacune organizzative nello svolgimento del progetto.

### **- Diario delle competenze**

In ogni step i/le giovani vengono invitati/e a lavorare su un diario delle competenze che li/le faccia riflettere e aumenti la loro consapevolezza rispetto allo sviluppo delle principali "competenze chiave di cittadinanza", in modo da realizzare un elaborato finale degli apprendimenti. Attraverso le attività del progetto si prevede, in particolare di aumentare queste specifiche conoscenze e competenze (che verranno ulteriormente dettagliate nella voce 18):

- Conoscenza su gestione di un punto di ascolto
- Conoscenze nell'organizzazione di incontri tematici, eventi e manifestazioni pubbliche
- Conoscenze di editing, realizzazione testi e vademecum
- Conoscenza del funzionamento dei principali servizi cittadini
- Conoscenze in ambito comunicativo, dalle attività face-to-face a quelle on line
- Competenze di ricerca, archiviazione e raccolta documentale
- Competenze sociali e analitiche sui diritti delle donne, l'intercultura e il contrasto alla violenza maschile
- Competenze empatiche e di ascolto delle richieste di fasce "vulnerabili"
- Competenze nell'insegnamento dell'italiano L2
- Competenze nella stesura di curriculum vitae, lettere motivazionali, costruzione bilancio di competenze

- Competenze nell'organizzazione di attività ludico-ricreative per minori

### Strumenti quantitativi

- *Scala di valore della percezione delle competenze*: per ciascuna delle competenze e conoscenze sui cui è stato/a invitato/a a riflettere durante i focus group, il/la giovane inserisce un valore da uno a 10 rispetto alla sua percezione di sviluppo di quella determinata competenza, al fine di ottenere una scala quantitativa "visibile" dell'andamento degli apprendimenti nel tempo.

### SCHEMA DI SINTESI delle attività di Monitoraggio

PERIODO	FOCUS	STRUMENTI QUANTITATIVI	STRUMENTI QUALITATIVI	SOGGETTI COINVOLTI
1° mese	Macroarea 1: inserimento e programmazione attività. Macroarea 2: autovalutazione competenze in entrata.	1. Tutti gli indicatori di Risultato descritti sopra 2. Scala di valore della percezione delle competenze	1. Colloqui 2. Focus group + Diario Competenze	Volontari/e, OLP, esperta di monitoraggio
3°-4° mese	Macroarea 1: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione. Macroarea 2: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite	1. Indicatori di Risultato n. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,14 2. Scala di valore della percezione delle competenze	1. Colloqui 2. Focus group + Diario Competenze	Volontari/e, OLP, esperta di monitoraggio, formatrici 7 formatori della formazione generale e specifica
7°-8° mese	Macroarea 1: attività realizzate e relazioni con operatrici dell'ente. Macroarea 2: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.	1. Indicatori di Risultato n. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,14 2. Scala di valore della percezione delle competenze	1. Colloqui 2. Focus group + Diario Competenze	Volontari/e, OLP, esperta di monitoraggio, varie utenti e/o beneficiari dirette e indirette del progetto
11° mese	Macroarea 1: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto. Macroarea 2: riconoscimento e bilancio competenze acquisite.	1. Tutti gli indicatori di Risultato descritti sopra 2. Scala di valore della percezione delle competenze	1. Colloqui 2. Focus group + Diario Competenze	Volontari/e, OLP, esperta di monitoraggio, responsabili e operatrici dell'ente
11° mese	Report di valutazione finale del progetto	1. Tutti gli indicatori di Risultato descritti sopra 2. Scala di valore della percezione	1. Interviste in profondità (n.5) 2. Tutto il materiale raccolto durante	Esperta di monitoraggio, OLP

		delle competenze	gli step precedenti	
--	--	------------------	---------------------	--

L'ente partecipa al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Copresc e si impegna a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore e il piano provinciale del servizio civile.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

**16) Eventuali crediti formativi riconosciuti: no**

**17) Eventuali tirocini riconosciuti:**

In virtù delle convenzioni attive tra l'associazione Trama di Terre e alcune Università (Firenze, Modena/Reggio Emilia, Padova, Siena, Università per stranieri di Siena), sarà possibile il riconoscimento dell'attività di servizio civile come tirocinio curriculare all'interno di corsi di laurea attinenti o di alcuni master universitari.

Sarà inoltre possibile rilasciare un attestato relativo alle ore di insegnamento dell'italiano L2 svolte, valido ai fini del conseguimento della DITALS (Certificazione in Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera).

Si allegano gli accordi che attestano il riconoscimento dell'esperienza di Servizio Civile svolta con valenza di tirocinio e conseguente attribuzione di crediti formativi da parte dell'Alma Mater di Bologna – area umanistica e per gli studenti e le studentesse iscritti/e al master “Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali” dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

**18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi) :**

Le principali conoscenze utili alla crescita professionale dei/delle giovani in servizio, che discendono direttamente dalle attività previste dal progetto, sono:

- Conoscenza della gestione delle principali attività di front office presso un punto di ascolto, grazie all'impegno nel punto di ascolto delle donne del Centro durante tutto l'arco del progetto;
- Conoscenze rispetto all'organizzazione di eventi, grazie alla partecipazione alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza (dibattiti pubblici, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, cene interculturali, etc...) ed eventi formativi per addetti/e ai lavori (convegni, seminari, laboratori), nonché manifestazioni pubbliche per una presa di parola politica dal basso delle donne della città;
- Conoscenze di editing, grazie al lavoro di aggiornamento dei vademecum sull'accoglienza e l'orientamento ai servizi;
- Conoscenza dei principali servizi della città di Imola, grazie alle attività di accompagnamento diretto;
- Conoscenze in vari ambiti della comunicazione, grazie alla partecipazione a varie attività quali banchetti promozionali, gestione sito web, gestione pagine facebook, gestione newsletter, costruzione di bacheche tematiche;
- Competenze di archiviazione e gestione biblioteca attraverso l'impegno nella biblioteca interculturale di genere (prestiti e servizio di consultazione, aggiornamento, catalogazione libri presenti e nuovi acquisti), il riordino del materiale documentario presente al Centro e la raccolta di nuovi materiali;

- Competenze interculturali, grazie al contatto profondo e quotidiano con donne di culture e tradizioni provenienti da tutto il mondo;
- Competenze in materia di diritti delle donne acquisite tramite la conoscenza delle lotte condotte dalle donne di tutto il mondo per l'autodeterminazione;
- Competenze empatiche e di ascolto delle richieste di fasce "vulnerabili"
- Competenze nell'insegnamento dell'italiano L2 per donne straniere con un'ottica di genere;
- Conoscenze rispetto alla stesura di curriculum vitae, lettere motivazionali, costruzione bilancio di competenze;
- Conoscenze nell'organizzazione attività ludico-ricreative con i/le minori, che saranno maturate durante le diverse attività di assistenza alle donne e soprattutto ai/alle minori lungo tutta la durata del progetto.

Ai/alle volontari/e inseriti/e nel progetto verrà rilasciato un attestato specifico da parte del CPIA Metropolitano di Bologna, soggetto giuridico pubblico, diverso dall'ente proponente, che, da statuto, si occupa di istruzione degli adulti, apprendimento permanente, lettura dei fabbisogni formativi, orientamento e ri-orientamento formativo, nonché di attività riconducibili alla valutazione e al bilancio di competenze, così come descritto nell'Accordo per l'attestazione di competenze acquisite dai volontari tramite la realizzazione di progetti di servizio civile regionale e allegato al presente progetto.

**19) Reti a sostegno del progetto (partners), allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner:**

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2018/19, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

Altro partner di progetto è l'associazione No Sprechi onlus che coinvolgerà i/le volontari/e nelle collette alimentari destinate all'approvvigionamento dell'Emporio della Solidarietà di Imola. I/le volontari/e, inoltre, attraverso il punto di ascolto e orientamento ai servizi della città, raccoglieranno le richieste di accesso all'Emporio da parte delle donne native e migranti della città (si allega lettera di partenariato).

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal  
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla Regione  
(non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della  
F.G)**

**20) Sedi di realizzazione** (indicare nome sede, indirizzo, comune):

**A) formazione generale**

Le sedi di realizzazione della formazione coordinata e congiunta, sia generale e che del modulo comune di formazione specifica, vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna  
Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.  
ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)  
ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)  
ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)  
Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)  
Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)  
Ausl di Bologna via Sant'Isaia 90 Bologna  
Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola  
BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)  
Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto  
Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)  
Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)  
Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2  
CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna  
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)  
Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese  
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)  
Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola  
Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)  
Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)  
CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)  
Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, [via Aldrovandi, 31, 40026 Imola \(BO\)](#)  
Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia  
Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna  
Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)  
Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna  
Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna  
Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna  
Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna  
Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna  
Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)  
Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro  
Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)  
Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)  
Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.  
Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)  
Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna  
Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna

Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna  
 Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di Montecatone  
 Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna  
 Fondazione Ritiro San Pellegrino- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna  
 Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)  
 Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)  
 Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)  
 Fondazione Santa Caterina Via Cavour n. 2/E, 40026 Imola, BO  
 G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna  
 IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna  
 Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA  
 Istituto Comprensivo n7, [via Vivaldi n 76 - Imola \(BO\)](#)  
 Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna  
 Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna  
 Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna  
 La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)  
 Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna  
 Diocesi di Imola, piazza Duomo n° 1 - 40026 Imola (BO)  
 Casa di accoglienza Anna Guglielmi soc. coop. soc. – Via Montecatone 37 – 40026 Imola (BO)  
 Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola  
 Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna  
 Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna  
 Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)  
 Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)  
 Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiuino di Castel Maggiore  
 Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna  
 Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna  
 Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme  
 Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);  
 Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa  
 Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)  
 Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)  
 Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale  
 Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena  
 Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore  
 Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant'Agata Bolognese  
 Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto  
 Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena  
 Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna  
 Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)  
 Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna  
 Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna  
 Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno  
 Biblioteca Biblioreno – via Roma, 27, 40012 Calderara di Reno (Bo)  
 Casa della Cultura Italo Calvino , via Roma 29 – 40012 Calderara di Reno (Bo)

### ***B) formazione specifica***

La sede della formazione specifica è il Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, via Aldrovandi, 31, 40026 Imola (BO). Per il modulo comune si veda il punto precedente.

**Formazione specifica dei/delle giovani (relativa al singolo progetto)**

**21) Nominativi e dati anagrafici dei/delle formatori/formatrici:**

Formatori/formatrici	competenze/esperienze	modulo
TIZIANA DAL PRA, nata a Chiuppano (VI) il 24/05/1957	Fondatrice dell'associazione Trama di Terre e presidente dal 1997 al 2018, da oltre 30 anni lavora in ambito sociale, prima nell'area della salute mentale e poi per la promozione dei diritti delle donne native e migranti. È l'ideatrice dell'approccio interculturale di genere nel contrasto alla violenza maschile sulle donne e nell'accoglienza delle donne straniere. All'interno dell'associazione ha un ruolo di supervisione delle aree di lavoro, progettazione, formazione interna (operatrici e volontarie) ed esterna (operatori/operatrici della rete di contrasto alla violenza, assistenti sociali, operatori/operatrici sanitari/e, insegnanti, forze dell'ordine), rapporti istituzionali e progetti europei.	2) L'approccio interculturale di genere nell'accoglienza delle donne migranti
ALESSANDRA DAVIDE, nata a Bologna (BO) il 28/01/1980	Attuale presidente di Trama di Terre, è coordinatrice e responsabile del Centro Antiviolenza fin dalla sua apertura nel 2011. Ha seguito sin dall'inizio il progetto di accoglienza per giovani donne in fuga da matrimoni forzati. Svolge incarichi di formazione interna (volontarie e nuove operatrici) ed esterna (operatori/operatrici della rete di contrasto alla violenza, assistenti sociali, operatori/operatrici sanitari/e, insegnanti, forze dell'ordine) sul contrasto alla violenza maschile sulle donne e ai matrimoni forzati.	3) Violenza maschile sulle donne e ruolo dei Centri Antiviolenza
SILVIA TORNERI, nata a Zevio (VR) il 03/06/1984	È coordinatrice e responsabile del Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre dal 2010. Ha esperienza di formazione di gruppi sulla gestione maieutica dei conflitti e si occupa della formazione interna (alle volontarie del Centro) e esterna (rivolta a studenti e insegnanti) su genere e intercultura. Si occupa anche della formazione e del tutoraggio delle tirocinanti inviate a Trama di Terre dalle Università convenzionate. È responsabile della comunicazione per l'associazione. Dal 2017 tiene il modulo intitolato "Lavorare in contesti interculturali" all'interno del programma di formazione generale organizzato dal Copresc di Bologna per volontari e volontarie attivi/e sul territorio imolese.	1) Diritti e intercultura: il ruolo delle volontarie/attiviste di Trama di Terre
DANIELE BARBIERI, nato a Roma il 03/10/1948	Giornalista, ha lavorato per i quotidiani il <i>Manifesto</i> e <i>L'unione sarda</i> e per molte riviste (fra le quali <i>Carta</i> , <i>Come solidarietà</i> e <i>Cem Mondialità</i> ). È stato a Sarajevo e in Congo con "Beati i	4) Comunicazione e razzismo

	costruttori di pace” ed è stato impegnato con il Cem (Centro educazione alla mondialità) legato ai missionari saveriani di Brescia. È anche autore di saggi e di spettacoli teatrali. Svolge laboratori di formazione per ragazze e ragazzi delle scuole superiori sul contrasto a stereotipi e pregiudizi razzisti.	
SARA VISINTIN, nata a Maniago (PN) il 03/11/1980	Dal 2018 è operatrice e coordinatrice dell'area rifugiate e richiedenti asilo di Trama di Terre. Oltre all'attività di coordinamento delle diverse attività e dei progetti volti all'autodeterminazione e all'autonomia sul territorio delle donne e della loro prole nei progetti di prima e seconda accoglienza, si occupa nello specifico della questione legale relativa alla richiesta asilo e della gestione del progetto SIPROIMI (ex SPRAR) Nuovo Circondario Imolese.	5) L'accoglienza delle donne richiedenti protezione internazionale
VALENTINA GIULIANI, nata a Bologna (BO) il 31/08/1977	È educatrice dell'area minori di Trama di Terre. Di formazione pedagogica, ha approfondito un approccio educativo sistemico relazionale, con particolare attenzione allo studio e allo sviluppo di metodologie e strumenti educativi rivolti al recupero e al sostegno del rapporto madri e bambini/e vittime di violenze psicologiche, fisiche ed economiche. Ha condotto diverse attività ludiche-pedagogiche e psico-educative sull'argomento.	6) Lavorare con i/le minori in condizioni di fragilità
ADELE ALBANESE, nata a Salerno il 12/06/1991	Assistente Sociale iscritta all'albo ha lavorato dal 2014 presso un'agenzia per il lavoro. Dal 2018 è l'operatrice responsabile dello Sportello Formazione e Lavoro di Trama di Terre. Riveste il ruolo di tutor per la maggior parte dei corsi di formazione organizzati dallo Sportello.	7) Donne e lavoro
GRAZIA GISTRÌ, nata a Scansano (GR) il 26/04/1950	Insegnante di sostegno in pensione, dal 2014 svolge azione di volontariato a Trama di Terre come insegnante d'italiano L2 per donne straniere. Qui ha tenuto vari corsi che hanno spaziato dalla pre-scrittura al livello A2. In relazione ai corsi ha prodotto due fascicoli di studio (livello base e livello avanzato) con relativi esercizi. Ha insegnato per 36 anni nella scuola pubblica, tenendo anche corsi d'italiano per alunni stranieri. È formata al metodo Feuerstein che ha come scopo la valutazione della modificabilità del soggetto e del suo potenziale di apprendimento. È una scrittrice e ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti per poesie, commedie soprattutto per bambini e ragazzi, racconti e divertissement.	8) Formazione linguistica



Regione Emilia-Romagna	////////////////////////////////////	9) formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCR
------------------------	--------------------------------------	---

**22) Contenuti della formazione (precisare nome formatore, metodologia utilizzata e nr.ore per ciascun modulo da realizzare entro 90 gg):**

modulo	contenuti	metodologia	ore	Formatori/formatrici
1) Diritti e intercultura: il ruolo delle volontarie/attiviste e di Trama di Terre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i diritti delle donne al centro della pratica interculturale;</li> <li>• il metodo femminista del "partire da sé";</li> <li>• l'accoglienza al punto di ascolto e orientamento ai servizi della città;</li> <li>• sospendere il giudizio;</li> <li>• conflitti e intercultura: la differenza tra il conflitto e la violenza;</li> <li>• l'approccio maieutico alla gestione dei conflitti;</li> <li>• strumenti di comunicazione e promozione;</li> <li>• l'insegnamento dell'italiano L2 alle donne straniere;</li> <li>• tecniche di mindfulness per affrontare i momenti di stress.</li> </ul>	Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate metodologie didattiche attive, che richiedono un coinvolgimento dei/delle giovani "a partire da sé". Partiamo, infatti, dal presupposto che	10	Silvia Tomeri
2) L'approccio interculturale di genere nell'accoglienza delle donne migranti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• decodificazione dei vissuti delle donne straniere;</li> <li>• l'impatto della migrazione sulla vita delle donne;</li> <li>• intersezionalità: l'importanza dello "sguardo multiplo";</li> <li>• le forme di violenza maschile importate con la migrazione (matrimoni forzati, mutilazioni genitali femminili);</li> <li>• analisi a partire dalle storie di vita delle donne incontrate.</li> </ul>	l'apprendimento avviene quando coinvolge l'intera persona, e che per imparare a relazionarsi con le donne che accogliamo occorre essere capaci di mettersi in gioco a partire dalla propria esperienza autobiografica.	4	Tiziana Dal Pra
3) Violenza maschile sulle donne e ruolo dei Centri Antiviolenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fenomenologia della violenza maschile sulle donne;</li> <li>• storia dei centri antiviolenza e delle principali conquiste delle donne in materia di diritti in Italia;</li> <li>• la metodologia di Trama di Terre nell'accoglienza delle donne native e migranti che hanno scelto di uscire dalla violenza;</li> <li>• l'ospitalità nelle case rifugio;</li> <li>• l'accoglienza in emergenza.</li> </ul>	Le attività che verranno proposte nel corso della formazione saranno:	5	Alessandra Davide
4) Comunicazione e razzismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• decostruzione di stereotipi e pregiudizi;</li> <li>• - le differenti forme di razzismo;</li> <li>• - la comunicazione interculturale;</li> <li>• - costruire dei laboratori interculturali con i bambini e le bambine migranti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività ludiche, per favorire la creazione di un affiatamento nel gruppo;</li> <li>• lezioni frontali;</li> </ul>	10	Daniele Barbieri
5) L'accoglienza delle donne richiedenti protezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le migrazioni forzate delle donne nel mondo contemporaneo;</li> <li>• il sistema dell'accoglienza;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lavori di gruppo, per favorire la</li> </ul>	5	Sara Visintin

internazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la violenza maschile nei percorsi di vita delle donne richiedenti asilo;</li> <li>• la raccolta delle storie di vita;</li> <li>• la salute delle donne richiedenti asilo;</li> <li>• l'accompagnamento ai servizi delle donne richiedenti asilo;</li> <li>• l'empowerment delle donne richiedenti asilo e rifugiate e la rete presente sul territorio;</li> <li>• il ruolo delle operatrici nelle case di accoglienza.</li> </ul>	collaborazione tra pari e l'attivazione delle risorse del gruppo nella risposta a situazioni problematiche;		
6) Lavorare con i/le minori in condizioni di fragilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di pedagogia;</li> <li>• la violenza assistita;</li> <li>• il sostegno alla relazione madre-bambino/a;</li> <li>• costruire progetti con i/le minori a Trama di Terre: il ruolo dei/delle volontari/e.</li> </ul>	personale (cerchi narrativi);	4	Valentina Giuliani
7) Donne e lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'importanza del lavoro per l'autodeterminazione delle donne;</li> <li>• l'empowerment e il reinserimento delle donne in uscita dalla violenza e delle donne richiedenti asilo;</li> <li>• funzionamento dello sportello lavoro di Trama di Terre e dei servizi per la ricerca del lavoro presenti sul territorio;</li> <li>• le regole interne a Trama di Terre per il rispetto della privacy.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• studi di caso;</li> <li>• simulazioni;</li> <li>• utilizzo di materiali multimediali.</li> </ul>	4	Adele Albanese
8) Formazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualora venisse selezionato/a un/a giovane di origine straniera è prevista una formazione linguistica tramite la partecipazione del/la giovane al primo modulo del corso di italiano di livello A1-A2 del Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre. Se il bisogno linguistico fosse di tipo diverso (livello più avanzato di quello proposto al Centro) è possibile l'inserimento del/la giovane nei corsi di italiano per stranieri organizzati dal CPIA imolese, con cui Trama di Terre ha un accordo di collaborazione.</li> </ul>		20	Grazia Gistri
9) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei/delle giovani in progetti di SCR"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale;</li> <li>• Introduzione alla valutazione dei rischi;</li> <li>• organi di vigilanza, controllo, assistenza;</li> <li>• rischi per la sicurezza e la salute;</li> <li>• la valutazione dei rischi;</li> <li>• cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo;</li> <li>• test finale di valutazione del Percorso formativo.</li> </ul>	Formazione a Distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna
durata totale				70

In relazione al paragrafo 12.2.1 del D.P.C.M. 14/1/19, l'Ente ha valutato NON necessario integrare la FAD con un apposito modulo formativo sui rischi derivanti ai giovani del SCR dallo svolgimento delle specifiche attività indicate a progetto.

#### **ALTRI ELEMENTI**

##### ***23) Modalità di monitoraggio del piano di formazione generale e specifica:***

Il monitoraggio del percorso di formazione specifica è pensato per integrarsi con il generale "Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto", illustrato alla voce 15.

In particolare, verranno utilizzati alcuni strumenti come colloqui, i focus group e il diario delle competenze, per monitorare gli aspetti più qualitativi della formazione specifica.

Si veda, per esempio, come nel 2° Step del Piano (3-4° mese di servizio) sia stata indicata la "rilevazione focalizzata sulla valutazione delle conoscenze e competenze acquisite, in particolare attraverso Formazione Generale e Formazione Specifica" (Macroarea 2).

Attraverso i focus group e il lavoro sul diario delle competenze, si monitorerà la qualità dei risultati che la formazione specifica starà producendo sull'esperienza dei/le giovani in servizio. Tramite i colloqui (come descritti nella voce 15) verranno poi presi in considerazione altri aspetti della formazione specifica, per comprendere se e cosa può essere migliorato dal punto di vista tecnico e organizzativo.

Uno strumento utilizzato alla fine di ogni modulo formativo sarà invece un questionario di gradimento a risposta chiusa con una ventina di domande totali, da far compilare a ogni volontaria/o. Nello specifico si tratterà di 2 domande a risposta chiusa più un possibile commento per ognuna delle seguenti aree:

- efficacia del modulo;
- rispondenza tra aspettative e contenuti effettivamente affrontati;
- modalità e le tecniche formative utilizzate;
- capacità di gestione da parte della formatrice/tore;
- utilità del modulo per il servizio svolto;
- utilità, in generale, dei temi affrontati;
- possibilità di utilizzare le conoscenze apprese in futuro;
- assenza di eventuali argomenti ritenuti interessanti.

Di questi questionari verrà fatta una sintesi che, oltre a contribuire alla lista degli argomenti da affrontare nei colloqui e focus group, sarà utilizzata dall'ente anche per meglio predisporre il percorso di formazione specifica nelle eventuali progettazioni future di Servizio Civile.

L'ente partecipa al percorso di formazione generale coordinata e congiunta organizzato dal Copresc insieme agli altri enti di servizio civile e collabora alle attività di monitoraggio della formazione previste e descritte nel piano provinciale del servizio civile.

Imola, 1 febbraio 2019

Firma digitale legale rappresentante  
Alessandra Davide